

# Comunicato stampa Ciclo Primavera 2020 Caffè Alzheimer

Questa 'anno abbiamo scelto di dedicare i tradizionali 4 incontri del Caffè Alzheimer primavera 2000 a un insieme di argomenti raggruppati sotto il titolo

## NUOVE CONOSCENZE e VARI ASPETTI DELLA MALATTIA DI ALZHEIMER

19 FEBBRAIO - *La sofferenza e la solitudine del care giver*

Relatore dott. Direttore U.O. Medicina Legale APSS  
Trento 1

18 MARZO- *Bioetica nella malattia di Alzheimer,  
pianificazione anticipata delle cure*

Relatrice dott.ssa Lucia Galvagni- Ricercatrice presso la  
Fondazione Bruno Kessler, esperta in tematiche etico  
sanitarie

15 APRILE - *Modalità assistenziali nelle prime fasi della malattia di  
Alzheimer*

Relatore dott. Fulvio Spagnoli - Medico di medicina  
generale Rovereto

20 MAGGIO - *Conoscere il percorso territoriale nella malattia di  
Alzheimer*

Relatrice dott.ssa Simona Sforzin – Direttrice Distretto  
Centro Nord Apss Trento

Costantemente infatti capita che le conoscenze e le modalità di assistenza subiscano processi di revisione e aggiornamento per migliorare le cure e rendere più efficaci gli interventi di assistenza sia per i familiari che per gli stessi malati.

Il Primo appuntamento tenuto come di consueto alle ore 15 presso il Bar 2 Colonne in piazza del Podestà **in data 19 febbraio** vedrà come relatore il dott Fabio Cembrani Direttore dell' Unità Operativa di Medicina Legale dell APSS della provincia di Trento .

Con il dr Cembrani grandissimo esperto di tutto quanto ruota intorno alla cura e alla assistenza della malattia di Alzheimer parleremo della fatica che coinvolge i familiari e tra essi in particolare il cosiddetto "care giver " con un incontro dal titolo

### **IL PESO DELL 'ASSISTENZA e DELLO STRESS DEL CARE GIVER**

E infatti il nucleo familiare specie nelle fasi iniziali e intermedie del decorso della malattia che si trova in prima linea nella gestione di ogni problematica sia sanitaria che assistenziale che burocratica amministrativa : tutto ciò costituisce appunto un peso che condiziona in modo drammatico la qualità della vita del care giver che frequentemente finisce per ammalarsi a sua volta. Svolge un ruolo importante in questo contesto la sensazione di "solitudine " " di essere abbandonati " dall ' istituzioni vissute da questi familiari ; sentimenti che fanno capire che questi problemi devono avere un approccio integrato sanitario ma anche sociale